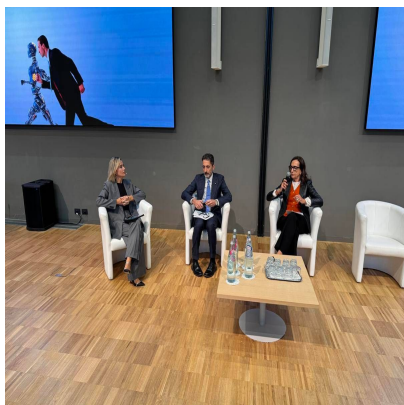




Unindustria, future skills, capitale umano e la per il lavoro che cambia

Descrizione

(Adnkronos) - Imprese, università, istituzioni, stakeholder di riferimento insieme per esplorare a 360 gradi gli scenari emergenti per il capitale umano offerti dall'intelligenza artificiale: questo l'obiettivo dell'incontro che si è svolto oggi, presso l'auditorium dell'università Campus Bio-Medico di Roma, dal titolo "Future skills: capitale umano e la per il lavoro che cambia", organizzato dal gruppo tecnico capitale umano di Unindustria in collaborazione con l'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Secondo i dati Unioncamere, oltre il 60% delle imprese italiane prevede nei prossimi anni un fabbisogno crescente di profili formati nelle tecnologie ai e digitali, ma segnala una difficoltà crescente nel reperirli. Il tema non è quindi "se" adottare l'ai, ma "con quali competenze" farlo. L'evento ha messo in evidenza un punto condiviso da imprese, docenti e istituzioni presenti: per colmare il divario tra domanda e offerta di competenze è importante creare un ponte stabile tra sistema produttivo e sistema educativo, capace di formare profili immediatamente inseribili nel mondo del lavoro.

L'intelligenza artificiale dichiara Alda Paola Baldi vicepresidente di Unindustria con delega al capitale umano può essere una leva straordinaria per la competitività delle nostre imprese, ma lo diventa pienamente, solo se investiamo sul capitale umano che resta il motore di ogni innovazione. Oggi più che mai serve un ecosistema di Education solido e veloce in cui imprese università e loro collaborino in modo strutturale per realizzare percorsi formativi mirati e costantemente aggiornati per accompagnare questa evoluzione e governare il cambiamento con responsabilità.

E per il rettore dell'università Campus Bio-Medico di Roma, Prof. Rocco Papalia: "L'evoluzione tecnologica impone una nuova alleanza tra università e impresa. L'intelligenza artificiale sta trasformando il modo in cui viviamo, lavoriamo e pensiamo, ma nessuna tecnologia può sostituire l'intelligenza, la creatività e la responsabilità dell'uomo. All'università Campus Bio-Medico di Roma crediamo che il futuro si costruisca investendo su persone capaci di integrare saperi diversi e di guidare l'innovazione con competenza e visione etica. La nostra vocazione è formare professionisti che uniscono eccellenza scientifica e centralità della persona, generando valore sostenibile per le imprese, per la società e per il Paese".

Durante lâ??incontro sono stati presentati casi concreti su come cambierÃ il lavoro con lâ??intelligenza artificiale e quali competenze serviranno alle imprese per restare competitive, i trend di settore e percorsi formativi innovativi, sottolineando come la collaborazione tra aziende e mondo accademico sia cruciale per colmare il gap di competenze digitali. Ã? emerso chiaramente che la formazione delle persone resta e diventerÃ sempre di piÃ¹ il vero fattore abilitante: senza le competenze giuste, upskilling e reskilling, la tecnologia rischia di diventare unâ??opportunitÃ mancata.

â??

lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 5, 2025

Autore

redazione

default watermark